Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 4-5 Luglio 1888 N. 154

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ALLA CAMERA

Che l'on. Crispi si congratuli coll'Imperatore Guglielmo perchè ha parlato bene, potevasi aspettare, visti i suoi precedenti di espansiva famigliarità. Ma che esiga che la Camera discuta senza libertà di discussione, è troppo, e la Camera farebbe atto di vergognosa abdicazione, se subisse la sua volontà.

La riforma comunale e provinciale ha molti avversarii, e siamo tra questi. Però fautori ed avversarii devono essere d'accordo in questo, che deva essere maturamente discussa, sì che la riforma appaghi almeno i suoi fautori e non sia abborracciata. Altrimenti la riforma, appena fatta, chiederebbe un'altra riforma.

Ora si dice che per far presto, e ottenere che la riforma comunale e provinciale sia approvata prima delle vacanze, l'onor. Crispi abbia intenzione di minacciare la Camera di scioglimento. Questa è una fiaba, e quel che è peggio una fiaba che è irriverente per la Corona. Lo scioglimento è una prerogativa della Corona, e nessun ministro può minacciarlo senza il consenso della Corona. Ora che la Corona faccia violenza alla Camera per far piacere ad un ministro, è un assurdo e un assurdo irriverente.

Minacci pure, onor. Crispi. La Camera ha diritto di discutere, e si sa che alla vigilia delle vacanze non si discute. Si approvano solo i progetti urgenti, e non è urgente una riforma che ha aspettato tanti anni e può aspettare qualche mese.

Non è vero forse che l'oratore che proponesse un emendamento, anche il più ragionevole, sarebbe soffocato dalla *claque* ministeriale, seguita dagli avidi di prendere le vacanze, e che ogni ragionevole modificazione della legge sarebbe in questo modo, non solo respinta, ma nemmeno esaminata!

Se l'on. Crispi vuole che le sessioni non durino oltre l'anno, questo sarà un desiderio discutibile e più o meno rispettabile, ma non è un desiderio che debba essere ad ogni costo sodisfatto.

Pazienza, on. Crispi! Se lei ha fretta di far approvare dalla Camera la riforma comunale e provinciale, perchè questa è la condizione, com'è stato detto, posta dall'onor. Fortis all'accettazione del segretariato generale dell'interno, non ha questa fretta il paese. Se il paese aspetta, può aspettare anche lei, e il paese non sente la necessità che l'on. Fortis sia segretario generale dell'interno.

È già uno scandalo che la legge sui provvedimenti ferroviarii, presentata sin dal principio della sessione, debba esser discussa in queste angustie. Non facciamo due scandali invece d'uno, e la imposizione della riforma comunale dopo i provvedimenti ferroviarii sarebbe un duplice scandalo.

La minaccia dello scioglimento non solo è incostituzionale e di una grossolana irriverenza, per cui crediamo che non sarà mai fatta, ma sarebbe anche assurda e ridicola; ridicola sino al grottesco.

Ah! l'on. Crispi crede di non poter governare, se la riforma comunale non è approvata in questo scorcio di sessione, entro venti giorni, perchè l'on. Crispi ha sequestrato la volontà della Camera e ha deciso che sieda sino al 20 luglio, e in questi venti giorni approvi i provvedimenti ferroviarii e la riforma comunale, e *per far presto* minaccia di sciogliere la Camera?

Ma se la Camera fosse sciolta, le elezioni generali avrebbero la conseguenza che la Camera nuova non potrebbe discutere la riforma comunale se non l'anno venturo, mentre, senza scioglimento potrebbe discuterla in novembre di quest'anno. Sarebbe un anno di ritardo per far presto, ed è una singolar maniera di far presto!

La Camera lasci minacciare. Non è fatta per subire i capricci altrui. Se il ministro voleva la riforma comunale, doveva insistere prima, non adesso, dando adito al ragionevole sospetto che abbia aspettato la fine della sessione, perchè alla fine della sessione passano più facilmente anche i progetti cattivi. È una ragione di più per discuterla più riposatamente e per isventare tutte le insidie. La Camera lasci che gli ufficiosi minaccino, il ministro non oserà ripetere la minaccia e la minaccia in ogni caso non sarebbe eseguita.

CONTRO LA MENDICITÀ

II.

Il rovescio della medaglia a proposito dell'art. 95 del progetto di riforma alla legge comunale.

L'Art. 95 suddetto afferma il diritto di tutti gli inabili al lavoro ad essere mantenuti in un ricovero del *Comune d'origine.*

Egli è ben vero che la Commissione non intende di risolvere le gravissime questioni del diritto alla sussistenza, da parte dello Stato e di altri Enti locali, agli inabili al lavoro, nè quelle del mantenimento legale del pauperismo e riconosce che simili *ponderosi* temi non possono risolversi incidentalmente; ma intanto per gli inabili al lavoro la questione sarebbe definitivamente risolta.

Prima di tutto conviene risolvere la questione se questa spesa che addiverrebbe *obbligatoria*, mentre tutte le spese di beneficenza per parte dei Comuni sono ora facoltative, debba gravare veramente il Comune od altri Enti, ai quali spetta pel loro Statuto di sovvenire il povero e di attendere alla pubblica beneficenza.

E poi chi conosce l'entità di questo nuovo carico? — e chi sa dire ora senza l'appoggio di statistiche accurate e di studi opportuni a quanto salirebbe la spesa? e chi può dire se questi inabili al lavoro non aumenterebbero di numero sapendo che il Comune è obbligato a mantenerli, poichè è bene notare in proposito che le Congregazioni di Carità le quali dappertutto hanno alle loro dipendenze e mantengono i Ricoveri di Mendicità, non avendo alcuna responsabilità nella spesa ma forse ottenendo un sollievo ai loro bilanci, potrebbero ritenersi giudici non imparziali nè rigorosi, mancanti ad ogni modo e assolutamente della competenza necessaria a stabilire l'esistenza o la mancanza dei parenti obbligati a termini di legge.

Stranissima poi l'idea di erigere le Congregazioni di Carità giudici sullo stato di fatto; mentre il Sindaco ha per legge la notorietà pubblica e dispone degli uffici dello Stato Civile e della Polizia per accertare lo stato di fatto e di diritto di tutte le persone nate o abitanti nel territorio del Comune, in questo caso perde tutti questi attributi, che vengono deferiti alle Congregazioni di Carità specialmente interessate se mai ad aggravare il Comune come si è addimostrato, e assolutamente incompetente per mancanza di tutti quei mezzi dei quali il Sindaco può a suo talento disporre.

Seguendo sempre le proposte della Commissione si domanda quali sono gl'individui inabili al lavoro?

I vecchi e gl'impotenti oppure chi non è ancora abile al lavoro per età troppo giovane?

In questo caso è ovvio che l'obbligo si estenderebbe al mantenimento di tutti gli orfani poveri.

E quando i parenti legalmente obbligati a somministrare gli alimenti fossero anch'essi poveri, chi li somministrerà nel silenzio della legge? Se questo punto non viene chiarito vi rimarrà sempre una deplorevole lacuna, quella cioè degli inabili aventi parenti legalmente obbligati a mantenerli ma realmente sprovvisti d'ogni mezzi perchè i parenti sono pur essi poveri.

Quanto al Comune d'origine che cosa s'intende? il Comune dell'ultimo domicilio o quello di nascita? Chi tiene dietro nella pluralità dei casi al domicilio dei poveri? Essi no di certo. Chi se ne incarica? — l'effetto sarebbe infine questo: che i comuni urbani vedrebbero tutti i giorni aumentare la loro popolazione povera, perchè per istabilire p. e. il Comune di residenza basta una semplice dichiarazione della persona e non v'ha luogo a dubitare che i poveri si affretterebbero a farla per goderne gli immediati vantaggi e il riconoscimento dei propri diritti.

Tutto questo ha bisogno di ponderati studi. E dopo aver ieri lodata in massima e dal punto di vista umanitario le nuove disposizioni di legge ci piace di spendere per esse queste brevi considerazioni nel desiderio che non si faccia un salto nell'ignoto, sempre a carico dei Comuni che si dice di voler aiutare *a parole.*

Telegrammi Stefani

Una nuova questione

Atene 2. — Il *Messaggero* rettifica la la dichiarazione di Kalnoky circa la sospensione del servizio postale in Turchia da parte della Francia ed Austria. Il governo francese aveva prevenuto la Grecia molto tempo prima; ma l'Austria sospese il servizio per la valigia greca proveniente dalla Turchia, bruscamente, senza avviso preventivo.

Questo procedere scorretto obbligò la Grecia alla denunzia della convenzione di navigazione con l'Austria.

Un deputato ministeriale fu eletto a Larissa.

Cose coloniali

Algeri 2. — Nei torbidi segnalati fra Soukarras e Guelma si tratta soltanto di risse fra gruppi indigeni relativamente all'occupazione di pascoli.

La Chiesa in Ungheria

Budapest 2. — Il ministro dell'istruzione diresse ai suoi elettori in occasione della chiusura della Camera una lettera dove dice che sa bene che la società non può esistere senza religione. La Chiesa ne è forma esterna. Desidera pertanto di mantenere la stima di tutte le confessioni e le chiese sopratutte della cattolica, che ha rapporti più stretti collo Stato. Insiste che si dia migliore istruzione al suo clero ed amministri il patrimonio della Chiesa evitando gli abusi. Applicherà queste idee come ministro costituzionale non violentemente, ma d'accordo con gli uomini dirigenti la Chiesa.

Linguaggio brusco ma chiaro

Berlino 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rispondendo alle critiche circa le misure pei passaporti, dice: « Non è amore per gli alsaziani e lorenesi, ma una considerazione strategica per stabilire una forte barriera contro l'invasione francese che ci fece appropriare l'Alsazia e la Lorena. Bisogna formare la coscienza di questi paesi che la frontiera non è più il Reno, ma i Vosgi.

Constata che i passaporti hanno questo scopo. Ma misure ulteriori dovranno seguire affine di pervenire al distacco sistematico dell'Alsazia dalla Francia.

La Germania non ha soltanto il diritto, ma il dovere di non avere altri riguardi verso la Francia che quelli di sicurezza per l'impero.

Se la popolazione alsaziana vuole avvicinarsi a noi troverà le braccia aperte, ma finchè ciò avvenga l'impero ha diritto di non avere altri riguardi che quelli dettati dalla propria conservazione.

Dazi respinti

Madrid 2. — Il Senato respinse con 110 voti conto 62 l'emendamento del bilancio di entrata rialzante i diritti delle importazioni sui cereali.

Affare Popoff

Sofia 3. — L'istruttoria del processo degli ufficiali accusati di preparare un colpo di mano per liberare Popoff ha dimostrato che nulla di simile si macchinò. Gli ufficiali furono liberati. L'ufficiale denunziatore sarà punito disciplinariamente.

Una vittoria di Floquet

Parigi 3. — Alla Camera Flourens interpella Floquet sull'incidente di Carcassone e gli ricorda la discussione al Senato.

Floquet ringrazia Flourens della sua sollecitudine per l'amministrazione.

Non è costituzionale occuparsi di ciò che avviene nell'altra Camera *(vivi applausi).* Riassume i fatti fra gli applausi della sinistra e le risa della destra. Soggiunge che se la Camera crede che il governo non adempia al suo dovere deve scacciarlo.

Rimprovera agli avversari del Gabinetto di volerlo non solo rovesciare ma avvilirlo.

Fa allusione al boulangismo e constata che il paese è oggi calmo e la situazione migliore, cosicchè la Camera può scegliere fra un governo che appoggiasi solo sui repubblicani e coloro che dimenticano le lezioni avute nel passato.

Waldek Rousseau giudica le spiegazioni di Floquet incomplete.

Floquet gli risponde fra le proteste del centro e gli applausi della sinistra.

Respingesi con voti 339 contro 193 l'ordine del giorno puro e semplice rifiutato dal Governo e approvasi invece con voti 326 contro 172 un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

NOTIZIE D'AFRICA

Massaua 3 — Ulteriori notizie recano che nella razzia dello scorso mese Debeb aveva seco circa 500 abissini. Gli assaortini riunitisi in massa avrebbero inseguito per più giorni Debeb ed avrebbero ripreso i prigionieri.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 3 Luglio

CAMERA

Ripresa la discussione sui provvedimenti finanziari.

Pantano dopo un lungo discorso in senso disapprovante conclude dicendo che anche egli vuole la legge ma non con patti disastrosi.

Saracco espone le condizioni finanzia-

rie, i debiti arretrati, gl' impegni presi per le nuove costruzioni, il bisogno urgente di seri provvedimenti, e come quindi il Governo abbia provveduto. Prega l' on. Ercole a non voler insistere nel suo ordine del giorno; dice all'on. Arbib che si è dovuto ricorrere al sistema delle concessioni per non rimandare ad epoca molto remota il compimento dei 1000 chilometri di ferrovia promessi con la legge 1887.

Conviene con l'on. Vigoni che non debbansi iniziare nuove costruzioni se prima non sieno eseguite quelle in corso. Agli onor. Del Giudice e Pantano risponde a proposito degli impiegati straordinari che lo stato non può assumersi il carico d'un soverchio numero di funzionari. Assicura l'on. Bottini che ove le società non mantenessero i loro impegni non mancherà di obbligarle a compiere il loro dovere.

Risponde agli on. Toscanelli e De Riseis che il presente progetto non poteva comprendere linee militari, pur riconoscendo che le linee da essi raccomandate sono certamente importanti; accennando alle linee militari Aulla-Lucca, Parma-Spezia, Faenza-Firenze dice che il lieve indugio che verificasi nella costruzione dipende dalle difficoltà dei tracciati e dalla necessità di non procedere con soverchia rapidità, non potendosi spendere per esse somme maggiori di quelle stanziate in bilancio.

Dice che esaminò i contratti dal lato finanziario e afferma che lo Stato non cedette alle pretese delle Compagnie ferroviarie. Prega quindi gli oppositori di associarsi a coloro che approveranno la legge, la quale è un atto di giustizia distributiva.

Si dichiara chiusa la discussione generale, si respinge l'ordine del giorno dell'on. Pantano e si approva quello proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo.

Si rimanda il seguito della discussione a domani.

IL PASCIÀ BIANCO
sarebbe l'italiano Valpreda

Il famoso pascià Bianco, che sarebbe comparso nel Sudan e che da molti si crede Stanley, si opina da altri e non senza buone ragioni, che sia il Valpreda, già servo del celebre viaggiatore tedesco Nachtigall, che lo abbandonò al Bornù. Ivi lo trovarono il Matteucci e il Massari, nel loro celebre viaggio attraverso l'Africa.

Il Valpreda, era in uno stato di grande abbattimento e desiderava ardentemente il ritorno in patria; non concessogli dal Sultano del Bornù.

Il nostro Governo fece pratiche, per la sua liberazione senza riuscirvi.

Ora si venne a sapere che il Valpreda — che assunse nel Bornù il nome di Mohammed-el-Moslim — riuscì tempo fa a fuggire con una carovana sudanese di mercanti di schiavi. Potrebbe quindi benissimo essere scomparso ora al Bahr-el-gazhel.

WILSON E GREVY

Telegr. al *Corr. di Napoli* da Parigi: Wilson aveva fatto sparire entro otto enormi casse gli oggetti artistici più preziosi, esistenti nel castello di Chenonceaux. Le avea nascoste presso un suo amico a Tours. Scoperte, vennero sequestrate ieri. Wilson e Grevy partono per Mon-sous Vaudrey. Ambedue sono schiacciati.

Un articolo del colonnello Barattieri
SULL' ABISSINIA

La *Nuova Antologia* contiene un importante articolo del colonnello Barattieri sull' Abissinia e sulla nostra situazione in Africa.

Il colonnello trova che molte sono le circostanze le quali ci possono dare in mano le chiavi dell'altipiano abissino senza lasciarci sorprendere dagli avvenimenti; guadagnarsi con doni e promesse le amicizie delle tribù e valersene con accorgimento; non occorrono per questo altre truppe oltre al corpo speciale; urge invece di ordinare con solidi quadri come gli eu- [illegible] le orde irrigolari; urge di unire sotto [illegible] e dell'Italia le turbe sparse dalla valle dell'Anseba alla valle del Komailo. Così preparati è certo che gli abissini non potranno scendere in massa contro di noi, e potremo rendere sopra la nostra spiaggia un grande servizio alla civiltà.

Ci vuole calma e prudenza, ma non titubanza; bisogna bandire le mezze misure; il nostro obbiettivo deve essere in alto dove l'acqua zampillando irriga le convalli ricche di rigogliosa vegetazione e dove la difesa resta efficace.

I FATTI DEL GIORNO

Processo colossale — Un processo colossale, cioè, 482 processi saranno intentati dai mercanti di Bercy al municipio di Parigi in causa dell'aumento delle tasse.

Tre hanno già vinta la causa, e gli altri la vinceranno poichè il motivo che li muove è lo stesso; si tratta d'una somma complessiva di 5,300,000 franchi.

★

L' assassinio di un parroco — L'altra sera ignoti individui penetrarono nella casa del parroco di Semestene, Don Pietro Udina, e lo uccisero a colpi di fucile. Non se ne sa il motivo.

★

Suicidio d' un sacerdote a Firenze — Il sacerdote Masi, sessantenne, curato nella chiesa dell' ospedale degli Innocenti, era affetto da grave pericardite. Ieri non volendo più oltre sopportare la malattia si gettò dalla finestra nel cortile dell'ospedale.

Fu raccolto cadavere.

★

Uccisione — In una casa di mala fama a Firenze un certo Ferreroni questionava con una donna; il fratello della proprietaria di quella casa, certo Perroni, si ficcò nella disputa e con un coltello a serramanico freddò il Ferreroni.

L'omicida fu arrestato.

★

Il re di Serbia colpito da apoplessia — Scrivono da Sofia alla *Nazione* di Firenze:

Persona influente di Belgrado e che ha intime relazioni a quella Corte, oggi stesso mi assicurò che, giorni sono, il re Milano di Serbia ebbe un secondo insulto aplopletico per cui si giudicò di far venire da Vienna un medico specialista in vista dell'urgenza.

Re Milano manifesta delle tendenze al *delirium tremens* e i medici di Corte gli hanno imposto un regime di temperanza assoluta.

Su questo secondo insulto apoplettico a breve distanza si vuole serbare il segreto più assoluto.

★

Il vajuolo a Milano — Gli sbilanci di temperatura dei giorni scorsi hanno portato una grave recrudescenza nella malattia, tanto che si pensa di stabilire due giorni la settimana per le vaccinazioni. Domenica in Piazza Galline c'era una grande folla: i poveri medici invano cercarono di vaccinare tutti gli accorrenti.

A Porta Ticinese, in via Giacomo Mora, vi furono in una sola casa 11 casi, sul viale di Porta Romana N. 3 altri 13 casi, ciò che fa supporre una scarsa vigilanza nelle disinfezioni e nelle segregazioni dei malati e delle loro famiglie.

I casi sono da 30 a 35 al giorno.

★

Grosso fallimento a Livorno — E' fallita la casa Archivolti per 1,300,000 di passivo contro 700,000 di attivo. Essa esercitava il commercio di vini e olii del mezzogiorno per l'esportazione in Francia. Le tariffe generali deprezzando della metà queste derrate e mantenendole affatto neglette decisero del *crac*.

COSE DELLA PROVINCIA

Nel comune di Copparo ebbero luogo Domenica le elezioni parziali.

Nel capoluogo, su 367 inscritti, votarono 144 e riuscirono eletti: Vitali cav. Francesco R. Sindaco con voti 135; Buzzoni Francesco con 106, Pasquali Gaetano con 106; Caretti Luigi con 94. — Nella frazione di Sabbioncello: Formignana Fossalta ecc. su 298 iscritti votarono 75 elettori e per la completa astensione dei nostri apatici amici, riuscì il candidato avversario Rasconi Gabriele con 73 voti tutti di Formignana. — Nella frazione di Cologna su 238 inscritti votarono 96 e riuscirono eletti: Biolcati Ettore, Callegari Guglielmo, Pivanti Filippo con voti 88, Benini Ercole con 87. — Nella frazione di Guarda su 174 iscritti, 27 votanti. Eletto Giovanni Masieri con 25.

★

Degno di nota codesto: che un manifesto rabbioso anzichenò di un Comitato radicale predicava l'astensione ai Copparesi. Questi che l'anno passato accorsero all'urna furono 128; e quest'anno la predica astensionista ha fatto sì che gli elettori accorressero in 144: e gli elettori sarebbero stati assai di più se molti di essi non fossero trattenuti dalle imperiose faccende della mietitura.

Designati gli eletti per colore, i *rossi* — per modo di dire — perdettero due seggi. Con tutto ciò gli alchimisti copparesi della *Rivista* su ogni nome, su ogni atto e su ogni cosa trovano una sconfitta del Vitali, un onta pel Vitali. Ormai non rimane ad essi che parlare delle incomode pioggie e dalla gragnuola caduta per trovarvi dentro le colpe del Vitali! E tutto, s'intende, per influenzare sinistramente le autorità tutorie e piegarle anche quì alle influenze indebite del radicalume.

Ecco. Questa guerra continua, sorda, talvolta sleale e calunniosa che per ispirito di partigianeria vorrebbe far giudicare sinistramente anche tutto ciò che di bene può essere fatto dall'attuale Sindaco potrà essere giudicata più o meno severamente. Gli è indubitato però che in un Comune capoluogo di Mandamento come Copparo, cotal guerra continuata anche alla vigilia della nuova legge comunale e dell' annesso sindaco elettivo è eziandio passabilmente stupida.

GIUNTA COMUNALE
Delib. delle sedute 22 e 26 Giugno

Autorizzava diverse piccole spese.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della provincia per ottenere la facoltà di concludere a trattativa privata l'affitto della possessione Casino in Sabbioncello San Pietro, di ragione del Patrimonio Ginnasiale.

Concedeva al parroco di Contrapò, pel prezzo da lui offerto, il diritto di falciatura d'erba nel terreno esterno di pertinenza di quel Cimitero Comunale.

Approvava d'urgenza il Verbale della seduta consigliare in data 15 corr. mese.

Approvava la proposta dell'Ufficio Tecnico per l'insabbiatura del I tronco dell'argine Salarola o Cemballina in Marrara.

Approvava le proposte dell'analoga Commissione intorno ai ricorsi presentati da varii contribuenti contro la loro classificazione della matricola della tassa di famiglia pel corrente anno 1888.

Mandava all'ufficio tecnico per l' esaurimento di alcuni incombenti in ordine alla richiesta per l' esecuzione di varii lavori nei locali dell'Ufficio di conciliazione.

Approvava la proposta del consulente legale in merito alla domanda Venieri-Zanelli per cancellazione di due ipoteche.

Concedeva una proroga pel pagamento di quanto è dovuto al Comune dal cessato appaltatore della tassa posteggio nel mercato di S. Giorgio.

Dichiarava di non poter accogliere la domanda di un pensionato Comunale, per ottenere, che per gli effetti della pensione, gli siano computati gli anni di servizio prestati come alunno e per essere altresì ammesso a godere delle recenti concessioni sulle pensioni.

Incaricava il consulente legale dell'Amministrazione di evadere alcune pratiche in punto alla causa Santi-Geremè per risoluzione di contratto d'affitto di una bottega di ragione Comunale.

Deliberava di accettare le cauzioni proposte dai nuovi affittuari di beni rustici del patrimonio Ginnasiale.

Autorizzava il riaffitto dei locali in Borgo S. Giorgio che servono ad uso di quell'ufficio di delegazione.

Approvava il contratto d' abbuonamento stipulato dall'Impresa daziaria con una esercente di Denore.

Provvedeva affinchè questo Municipio sia rappresentato all'adunanza del Consiglio comunale di Copparo e dei maggiori contribuenti all'imposta fondiaria per la nomina della commissione censuaria comunale.

Autorizzava la continuazione dei lavori di ristauro del fabbricato detto S. Lorenzo.

Mentre prorogava il congedo già accordato ad una Maestra del forese, per motivi di salute, autorizzava l'analoga supplenza.

Emetteva alcune disposizioni in ordine alle somme dovute da varie Ditte per lavori eseguiti d'ufficio in una casa di ragione delle medesime.

Rimetteva a due assessori, pel loro esame e riferimento, la copia della petizione al Parlamento ed al Governo, inoltrata dal comune di Parma, contro alcune disposizioni del progetto di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Rimetteva al ff. di Sindaco, per quelle proposte che crederà del caso, la domanda del parroco di Correggio per ottenere il concorso di questo Municipio nella spesa di alcuni ristauri occorrenti a quella Chiesa parrocchiale.

Mandava sottoporre al Consiglio la proposta per l'acquisto di una parte dell'Orto di proprietà Candi, attiguo al fabbricato dei pubblici granai.

Rimetteva l'attivazione di uno stallatico pubblico in Borgo S. Giorgio al N. 10.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

MESE DI GIUGNO 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	758, 3	22° 7	56	4, 7
Mass.	764, 6	35°, 0	77	
Minima	748, 2	13° 0	41	

Giorni sereni 6 — misti 19 — coperti 5.
Giorni con pioggia 14; temporali 8, grandinate 1.
Altezza dell' acqua caduta mm. 63,55.
Venti dominanti W;SW;E;NE;SE.

NOTE

La temperatura ha superato di 2, 0 la media del giugno del decennio 1878-87.

L'umidità relativa è stata poco inferiore, e la nebulosità poco superiore, alla media dello stesso mese del detto decennio.

La quantità dell'acqua caduta è stata inferiore di mm. 7, 4 alla media che compete a questo mese.

La pressione atmosferica appena di mm. 0,4 inferiore alla media del giugno del decennio.

Essa raggiunse il 2 il massimo del mese, poi diminuì lentamente, mantenendosi poco inferiore a 760 mm. sino al 14; e in questo periodo si ebbero 2 temporali con pioggia il 9 e il 10, e 2 con sole goccie l' 11 e il 12. Fra il 14 e il 15 presentò una rapida diminuzione, che produsse soltanto vento forte di W e poche goccie di pioggia nel mattino del 15. Un' altra leggera depressione si ebbe fra il 17 e il 18 con temporali a distanza. Dal 20 al 25 il barometro è salito sopra a 760 mm.; e in questo intervallo di tempo si sono avuti due giorni di pioggia, il 22 e il 23. Il 26 ha cominciato ad abbassarsi e il 30 ha raggiunto la minima del mese. In quest' ultimo si ebbero due forti temporali, l' uno nel pomeriggio del 26 con grandine e l'altro la notte 26-27, con pioggia abbondante; e si ebbe pure pioggia il 30.

Ferrara, 1 Luglio 1888.

Il Direttore dell' Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di Venerdì 6 corr. mese, ad un'ora pomer. per deliberare sugli oggetti di secondo invito di cui nel seguente ordine del giorno:

Istanza dei signori Carrozzari Prof. Raffaele, Landi Dott. Gustavo insegnanti nel Ginnasio, Modonesi Prof. Cosimo e Quaglio Dott. Ugo, insegnanti nelle Scuole Tecniche, per essere nominati titolari, e conferma, in caso, di tre dei medesimi come Reggenti per scaduto triennio.

Domande per concessione di tramvie a cavalli ed a vapore nel Comune di Ferrara — Proposte della Giunta, e relativo compromesso.

Progetto di Regolamento per l'esercizio delle tramvie.

Convenzione coll' Autorità Militare per la cessione da parte del Municipio della Ghiacciaia di Via Spadari, e di piccola parte del terreno adiacente.

Corte d' Assise — Continua la trattazione della causa contro Peroli Pietro, Bolognesi Filippo e Mirandola Paolo accusati rispettivamente di truffa con falso e falsi in scrittura di commercio.

Ieri, terminata la udizione dei testi tutti e d' accusa e di difesa, la continuazione venne rimessa ad oggi.

La piena del Po — Le acque continuano a decrescere due centimetri per ora. Alle 9 di stamani erano a 53 centimetri sopra la guardia all'idrometro di Pontelagoscuro.

Reduce Aprile — Non passa giorno che il cielo non si annuvoli, o che annuvolato non frema o borbotti con annessi regali di pioggia e grandine.

Abbiamo levati di fra il pepe e la naftalina i *pardessous* invernali e non è certo una posa.

Addirittura il Padre Eterno ha perso la testa, e i suoi semidei gli fanno il giuoco dell' *Orfeo all' Inferno*.

Il male si è che oltre al disiquilibrio degli organismi, le campagne non ne guadagnano, la mietitura si fa a disagio e da ogni parte giungono i lamenti degli agricoltori.

Per gli emigranti — Il Prosindaco notifica:

Da qualche tempo si verifica anche in questo Comune un' insueta emigrazione di persone, appartenenti in ispecie alle classi agricole ed operaie, per la Repubblica degli Stati Uniti d' America.

Ad impedire che, per ignoranza o per suggestione altrui, individui di questo Comune possano travarsi in condizioni difficili, lungi dalla Patria, senza risorse e senza mezzi di rimpatrio, o ad illuminarli almeno sui pericoli cui vanno inconsideratamente incontro, trovo opportuno di pubblicare la seguente importantissima Circolare del Ministero dell' Interno.

« Il Ministero ha ricevuto notizia che « circa duemila emigranti italiani arrivati « di recente a New York si trovano privi « di lavoro e nella indigenza.

« Un tal fatto dimostra quanto sia pe« ricoloso ai nostri emigranti l' indiriz« zarsi agli Stati Uniti.

« Non vi è, a dir vero, difetto di la« voro negli Stati centrali ed occidentali « della Repubblica; ma per giungere da « New York e dagli altri porti dell' A« tlantico occorre una somma piuttosto « elevata per le spese di un lungo viag« gio di ferrovia. Chi non può con mezzi « propri proseguire il viaggio sino alle « regioni nelle quali vi è richiesta di « braccia, si trova abbandonato nei porti « dell' Atlantico e alle prese colla fame. »

Dopo tutto questo io spero che le persone, le quali intendessero di emigrare rifletteranno maturamente prima di decidersi ad un passo che può avere conseguenze tante funeste, e al quale, una volta compiuto, non sarebbe facile apportare efficace rimedio.

Sunto annunzi legali del 3 Luglio:

— Atti di procedura relativi a fallimenti.

— Aggindicata provvisoriamente dal Municipio di Portomaggiore col ribasso del 22,29 per 100 la manutenzione delle Vie sabbiate e ciottolate del Comune. Fino a mezzodì di sabbato 7 luglio potrà farsi, ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo.

— Notificazione prefettizia che assegna alcune indennità in causa dei lavori di sistemazione dei froldi *Bondeno* e *Ponte* in sinistra di Panaro.

Furto — Gozzio Giovanni arrotino in via San Romano ieri notò l' ammanco di un orologio di nichel del costo di Lire 12. Autore di tal furto si sospetta uno sconosciuto introdottosi nel negozio col pretesto di far affilare un coltello.

La coscrizione dei cavalli e dei muli — Rileviamo dai giornali romani che il ministro della guerra ha presentato un progetto di legge sulla coscrizione dei cavalli e dei muli per il servizio dell' esercito.

I proprietari che non li denunziassero, non li presentassero alle riviste, e non li consegnassero in caso di requisizione dietro pagamento a prezzo di stima, sono colpiti con multe da 51 a 1000 lire.

I dati statistici allegati affermano che il quantitativo di cavalli e muli disponibili nel regno per il militare servizio, sarebbe di circa 130 mila, fra cavalli e muli da 4 anni in su.

Il fa bisogno in quadrupedi per una mobilitazione generale dell' esercito, ascende a circa 120 mila quadrupedi sicchè vi è in Italia poco più del numero strettamente necessario.

Teatro dello Châlet — Questa sera dopo molti anni che non s'è vista a Ferrara, sarà rappresentata l' esilarante e spettacolosa operetta in 4 atti *L'Orfeo all'Inferno* di Offenbach. La musica graziosa e l'abilità della compagnia Maresca attireranno certo stasera un pubblico affollato.

Teatro Tosi-Borghi. — Anche questa sera riposo.

O che aspettano forse la canicola?

— Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore

Nel numero di Lunedì due corrente del di Lei pregiato giornale, mentre Ella offriva ai lettori il resoconto della serata di Domenica al Tosi-Borghi, si occupava particolarmente del Bellusi debuttante nella *Lucia*.

Oso sperare che Ella mi sarà tanto cortese da accordare ospitalità a questa mia permettendomi che quale docente del sullodato esordiente, io le esponga francamente i miei pensamenti in proposito.

Ella asserisce essere il Bellusi dotato di una voce di baritono piuttosto che di basso, non risparmiando un non lieve rimprovero lanciato su chi avrebbe, a parer suo, dato il *pessimo consiglio* di far cantare al nostro debuttante la parte di basso nella *Lucia*.

Mi permetta una osservazione.

La voce del Bellusi che ha infatti timbro baritonale, felicissima nel registro medio come nell' acuto non deve per questo dar luogo a simili giudizii, se si considera che come baritono non ne avrebbe l' estensione e « ciò che più importa » non potrebbe resistere in quella tessitura, se non a scapito della voce stessa che in breve se ne andrebbe a rovina, come purtroppo spesso avviene in certi individui spostati da insegnanti poco o punto esperti in fatto di voci.

Questa del Bellusi che si estende dal *La* basso fino al *fa* acuto, deve esser quindi classificata di vero *basso centrale* come suol dirsi, e la facilità che egli ha nella emissione dei suoni acuti deve essere considerata uno dei pregi principali di queste voci il di cui timbro baritonale non ne svisa la natura certamente.

Del resto la parte che egli eseguisce nella *Lucia* è stata scritta per un *basso cantante* in una tessitura abbastanza acuta in ispecie nel racconto dell' atto 3., ed il Bellusi la eseguisce come sta scritta.

Mi permetta quindi egregio sig. Direttore, che io le esprima il parer mio e che con pari franchezza io asserisca che il Bellusi piuttosto che esser stato fatto basso di circostanza, come Ella conclude, si possa ritenere invece che la parte nella *Lucia* sia proprio di circostanza pel Bellusi senza ripiego alcuno.

Mentre la prego di perdonarmi se sarò stato importuno, ho l' onore di professarmi colla maggior osservanza, di lei

Ferrara 3 Luglio 1888.

Dev.mo *Corrado Mattioli*

Se volessimo — che Dio ne scampi e liberi — entrare in una polemica tecnica che lascerebbe il tempo che trova e sarebbe pei lettori stucchevole, potremmo muovere subito più d' una obbiezione; osservare, ad esempio, che la tessitura del basso deve partire non dal *la* basso, ma dal *mi* o, almeno dal *fa*.

Messo in sodo che lo stesso maestro ammette che la voce ha timbro baritonale, a noi bastano brevi domande per le quali non richiediamo alcuna risposta:

È vero o no che altre due volte che ci fu dato di udire il Bellusi in pubblici esperimenti, cantò sempre pezzi scritti per baritono, e per baritono fu sempre annunziato?

È vero o no che nel quintetto del secondo atto, alla ripresa dell' *andante*, il Bellusi fatica assai e non può cavare effetto per la tessitura bassa del suo canto?

Ma tagliamo addirittura la testa al toro: se è vero come asserisce il nostro contradditore che la parte del Bellusi nella *Lucia* è proprio adatta a lui *senza alcun ripiego*, o perchè in allora ha dovuto *puntargli* la parte?

Può in coscienza scrivere *senza alcun ripiego* il signor Maestro Mattioli, quando che sulla frase

Rispettate, o voi, di Dio
La tremenda maestà

fa saltare il suo allievo d' un' ottava contro le intenzioni dell' autore? Questo è un ripiego e un ripiego oltraggioso quando l' autore si chiama Donizetti.

Via, rispettar Dio sta bene, ma anche Donizetti ne merita del rispetto, e specialmente dai maestri di musica.

Et de hoc satis.

Prestito di Venezia — V. 4ª pag.

In Piazza del Travaglio — I padiglioni quivi eretti attirano molto concorso di pubblico.

Le metamorfosi sono di effetto ottico sorprendente, e rappresentate con proprietà e buon gusto assai.

Meritevole divertimento anche la filatura del vetro, non nuova certo, ma con molta perizia esercitata dal sig. Couderat.

Pubblicazione — S' avvertono gli associati e quelli tutti che prendono a cuore gli scritti di Giuseppe Barbicinti (Enotrio Emiliano) esser incominciata la stampa delle *fantasie liriche e romantiche* già promessa addietro, ma dovuta ritardare per mille difficoltà create all'autore. Detto volume conterrà significanti *Leggende, capricci lirici, Odi, Stornelli, Giambi, Elegie, Salmi poetici*, uno *scherzo comico*, un *poemetto fantastico*. Sucinde un carme alla Nob. Donna *Maria Waldman Massari*; preceduto il tutto da interessante prefazione.

Il prezzo di questa pubblicazione (lato prosaico ma necessario) aumentata del doppio da quando fu aumentata è posta per gli associati a lire tre, per gli altri a lire quattro. Quelli che intendono approfittare della circostanza si rivolgano direttamente all'autore, non ad altri e ciò, a scanso di equivoci, avvertendo che l'esattore dovrà essere facoltizzato dall' autore con apposito foglio, munito di timbro speciale, e ciò per evitar scambi di persona, più volte toccate dall'autore e non passabili in materia finanziaria.

Stato Civile

Bollettino del giorno 3 Luglio 1888.

NASCITE - Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Calcaleoni Renzo di Giuseppe, di Ferrara, d'anni 4 — Scolari Attilio di Riccardo di Ferrara d'anni 3.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 3 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 758,6
« e al mare « 760,6
Temperatura minima 15° 0 4 1|2 ant.
« massima 28° 0 « 3 pom.
« media 20° 9

Umidità relativa media 50.

Nebulosità media 6|10 nuvolo-sereno; pioggia minuta fra le 6 1|2 e 7 1|2 pom.

Vento; W.NE,E deboli.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 4 luglio mm. 0.45

Giorno 4 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756 0.
« termometro 22° 4.
« aspetto dell'atmosfera: quasi sereno
« vento NNE debole.

Temperatura minima 17° 5 ore 2 ant.

NB. Nel bollettino del 2 giugno vanno soppresse le due ultime righe, relative ai temporali.

Alla diffida inserta nei Numeri 147, 150 e 152 di questo Giornale dalla sig.ª Caterina Baraldi, il sottoscritto risponde che la medesima allarma ingiustamente un diritto di proprietà sulla casa situata in Copparo, Via Motta al civico N. 155, mentre non le appartiene che il suolo sul quale venne fatta da lui costruire la casa stessa; e che perciò egli solo può e deve disporne senz'alcuna ingerenza diretta per la parte di detta signora, tranne la compartecipazione d'usufrutto, se è come nella misura che sarà dovuta.

Laonde il sottoscritto dichiara a chicchessia che egli non sarà mai per riconoscere e ratificare qualsiasi contratto di locazione o di vendita venisse fatto o fosse già stabilito dalla signora Baraldi, o da chi per lei, senza il concorso e l'autorizzazione dello scrivente; il quale intende valersi dei mezzi di legge rivendicare la sua proprietà e per essere interamente indennizzato delle ingiuste pretese della signora Baraldi.

Michele Manfrini

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Un Disegno su carta lucida a penna rappresentante una finestra gotica fu smarrito ieri dopo mezzogiorno percorrendo la Piazza delle Erbe, Via Canonica, Savonarola, delle Vecchie e Vicolo del Cavedone. — Competente mancia a chi lo farà tenere alla Tipografia Bresciani.

AVVISO

I sottoscritti si pregiano rendere noto che durante le vacanze autunnali del corrente anno scolastico, nel locale dell' OSPIZIO MENDICANTI — loro gentilmente concesso — daranno un corso regolare di lezioni, a datare dal 1 Agosto p. v. al 15 Settembre, seguendo l' orario attuale delle scuole comunali.

Per gli opportuni accordi indirizzarsi all' uno o all' altro dei sottoscritti;

Vasè Primo (Via Malborghetto N. 16)
Valenti Francesco (Via Garibaldi N. 24)

Prestito della città di Venezia 1869 — 57ª Estrazione.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
4003	13	20000	8215	18	50
2972	12	500	4420	15	50
9379	9	250	12060	18	50
11832	15	250	14204	16	50
11122	2	250	6459	2	50
5298	21	100	18746	1	50
14321	21	100	76	14	50
10828	12	100	11339	13	50
7664	12	100	6995	16	50
9087	4	100	9880	23	50
10702	20	100	4990	18	50
7545	15	100	6560	14	50
8651	20	100	6751	28	50
8651	9	100	421	3	50
12389	2	100	4599	24	50
11087	10	100	4677	7	50
13023	22	100	10062	13	50
4420	23	50	1951	25	50
14576	11	50	10829	4	50
966	25	50	7188	2	50
9880	11	50	1232	1	50
6995	1	50	6600	3	50
15164	18	50			

Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1888.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d'affittare
Via Savonarola 12.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odoro e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore. affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

PER LA STAGIONE ESTIVA
Doccie Bagni e Semicupi

Ghiacciaje per la conservazione delle vivande

Macchine per fare gelati

Macchine per fare l'acqua di Seltz

Fornelli a Petrolio

In Ferrara ai magazzini dei *fratelli* **Ravenna** *Via Vignatagliata*, 23 e *Via Mazzini N.* 48 e 50

100 biglietti da visita a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico
DI
RIOLO
(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre
Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la
Celebre Acqua Solforosa della Breta
colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stab le* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell'Acqua Solforosa della Bretª nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**
DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA
DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato,* 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 4 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi,* Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumie i chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6. — In FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6.

A V V I S O   A L L E   S I G N O R E

Depelatorio F.lli Zempt.

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio Negozio dei FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6, ed in tutte le città d'Italia.

Rimedio
CONTRO LA TISI

COLL' USO DELLA POZIONE ANTISETTICA
PREPARATA
dal dottor **BANDIERA** di Palermo

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, secondo la gravità del morbo, uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorraggia interna od esterna e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse producono la tisi e poi la morte.

Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza io senta a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *pozione antisettica*, preparata dall' illustre prof. BANDIERA di PALERMO, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI.

L'Autore del ritrovato lo dà *gratis* ai soli poveri di Palermo. Unico deposito in casa del Dott. GIUSEPPE BANDIERA in PALERMO, via Pignatelli Aragona, N. 52, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.